

sta modificazione che è di metodo più che di sostanza, ma che segna la pratica del principio del vero decentramento.

UMANA. Come medico mi sentirei tratto a far plauso a questa legge, come deputato temo forte che questo ordinamento e questi nuovi oneri da imporsi ai comuni ed alle provincie riescano, non altrimenti dei vecchi, ricchi di promesse lusinghiere e di molte speranze, ma tornino poi poveri di utili risultati. Io dubito che la parola *libertà* sia scritta in questa legge, non altrimenti che come la repubblica di Genova aveva scritto *libertas* sul frontone del carcere.

Intanto, postochè una Commissione v'ha da essere, io resto molto sorpreso che nel designarla sia stato dimenticato l'elemento medico.

Io domando: quando questa Commissione dovrà giudicare se un bosco debba lasciarsi crescere e debba coltivarci, oppure una nuova foresta debba farsi sorgere allo scopo di evitare o temperare la malaria, ad evitare il soffio di un vento malsano, come mai un ingegnere, un consigliere provinciale o comunale, un agente forestale potranno dare un giudizio adeguato? Io credo di no; e spero che a questa grave dimenticanza la Commissione vorrà porre rimedio, accettando il mio emendamento.

Faccio appello all'onorevole Salvagnoli; egli non avrà dimenticato che nel Congresso medico internazionale, che si tenne in Firenze nel 1869, si occuparono molti valenti uomini, ed a lungo, di un fatto così grave, com'è la questione forestale. Egli saprà e concederà facilmente che, se la Commissione che fu allora nominata e di cui entrambi facevamo parte avesse potuto compiere i suoi studi, sicuramente avrebbe potuto presentare dei preziosi dati per la compilazione di questa legge. Ma quella Commissione non potè riunirsi nè studiare.

Io prego quindi l'onorevole Salvagnoli ad appoggiarmi, affinchè questo emendamento sia accettato, emendamento che io ritengo sia per rimediare ad una dimenticanza nella redazione di questo progetto.

PALASCIANO. Essendosi parlato del Congresso medico di tutte le nazioni tenuto a Firenze, sento il bisogno d'informare la Camera di quello che successe rispetto alla Commissione incaricata dello studio delle maremme e dei laghi dell'Italia centrale e meridionale.

Questa Commissione aveva bisogno di fondi per poter eseguire la sua inchiesta: i fondi furono promessi dal ministro dell'interno, e poi furono negati. Questa Commissione non si potè riunire perchè non ha mezzi neppure di muoversi da un luogo all'altro dell'Italia.

Io debbo ricordare alla Camera che nel bilancio del Ministero d'agricoltura e commercio di quest'anno fu stabilita una somma per fare gli studi sulle maremme e sulle bonifiche. Io credo che si potrebbe benissimo pregare l'onorevole ministro d'agricoltura e commercio a servirsi di quella Commissione per far fare que-

sti studi, ed aggiungere ad essa tutti gli uomini tecnici che crederà. Se studi si debbono fare per le bonifiche, si debbono pure fare studi sulle maremme e sull'imboscamento, che è connesso direttamente colle bonifiche.

Io crederei quindi che si potrebbe favorire quella Commissione, e dessa potrebbe fare studi tanto per le bonifiche, quanto per l'imboscamento, che è una parte essenzialissima delle bonifiche.

#### PRESENTAZIONE DI SCHEMI DI LEGGE.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro per i lavori pubblici ha facoltà di parlare.

DEVINCENZI, *ministro per i lavori pubblici*. Ho l'onore di presentare alla Camera un progetto di legge per approvare una convenzione con la società anglo-mediterranea dei telegrafi, ed un altro progetto per alcune modificazioni alla legge postale. (V. *Stampato n° 61-62*)

PRESIDENTE. Si dà atto all'onorevole ministro dei lavori pubblici della presentazione di questi progetti di legge che saranno stampati e distribuiti.

#### SI RIPRENDE LA DISCUSSIONE INTORNO ALLO SCHEMA DI LEGGE PER L'ORDINAMENTO FORESTALE.

PRESIDENTE. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

SALVAGNOLI, *relatore*. La Commissione non può accettare alcuno di questi emendamenti, perchè le pare che il suo articolo circa la composizione della Commissione sia regolare, e sia forse più liberale e provveda all'interesse pubblico meglio di tutte le proposte che seno state fatte.

Non può accettare quello dell'onorevole Tasca perchè non saprebbe come venisse meglio affidata ad un ufficiale forestale di concetto la parte del Governo di quello che non lo sia nel nostro emendamento in cui l'affidiamo all'ispettore forestale, che è in grado di conoscere bene la questione e meglio di ogni altro.

Non potrebbe la Commissione approvare che l'ingegnere sia nominato dal ministro di agricoltura e commercio, perchè bisognerebbe forse pagarlo e costerebbe assai, mentre nella proposta della Commissione l'ingegnere è un impiegato dell'amministrazione provinciale, eletto dal Consiglio provinciale e da lui pagato, e quindi non vi è nessuna spesa di più se non per quelle piccole spese di viaggio che egli dovrà fare.

In massima, le cose che ha dette teoricamente il mio amico Alvisi stanno coll'emendamento proposte, ma egli dimentica che non si può ammettere che facciano l'elenco soltanto quelli del comune e della pro-